

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 27 febbraio 2006 – Delibera n. 177

OGGETTO: D.Lgs 112/98 art. 138. Offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale. Anno scolastico 2006-2007. Percorsi sperimentali del secondo ciclo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1:

D E L I B E R A

- di dare indicazioni, nell'ambito delle competenze regionali in materia di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale, affinché per l'anno scolastico e formativo 2006-2007, in carenza di puntuali atti regionali, non vengano effettuate variazioni all'offerta formativa intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali del secondo ciclo, sia nell'ambito dei percorsi di Istruzione, sia nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale;
- di stabilire che le indicazioni riportate nella presente deliberazione sono rivolte a tutti i Soggetti Istituzionali che a vario titolo sono coinvolti nella programmazione della rete scolastica e formativa;
- di disporre che la presente deliberazione sia comunicata alle Province, all'Ufficio Scolastico Regionale e alle singole Istituzioni Scolastiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dr. Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- **Normativa di riferimento**

D.Lgs. n. 226/2005: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003, n. 53" in particolare l'art 27 commi 3 e 4;

D.Lgs. n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art. 138;

D.P.R. n. 233/98: "Regolamento recante norme per il dimensionamento scolastico ottimale delle Istituzioni Scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 59/97";

Deliberazione Consiliare n. 4 del 20.09.2005 "Art. 138 del D.Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema scolastico nella Regione Marche per l'a.s. 2006/2007";

Deliberazione Consiliare n. 12 del 17/01/2006: "Deliberazione Consiglio regionale n. 4 del 20.09.2005 - Approvazione programmazione rete scolastica per l'anno 2006/2007".

- **Motivazione**

Il D.Lgs. 226/05 delinea il sistema educativo di istruzione e formazione riferito al secondo ciclo, in particolare l'art. 27 comma 3 stabilisce che "le prime classi dei percorsi liceali e il primo anno di quelli di istruzione e formazione professionale sono avviati contestualmente a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2007/2008, previa definizione di tutti gli adempimenti normativi previsti. Sino alla definizione di tutti i passaggi normativi propedeutici all'avvio del secondo ciclo, di competenza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il medesimo Ministero non promuove sperimentazioni del nuovo ordinamento nelle scuole, ferma restando l'autonomia scolastica".

Il medesimo art. 27 al comma 3 recita: "l'attuazione del Capo II e del Capo III avviene nel quadro della programmazione della rete scolastica di cui all'art. 138, comma 1 lett. b) del D.Lgs 31/03/98, n. 112, finalizzata a far corrispondere l'offerta formativa complessiva alle esigenze formative del territorio di ciascuna Regione. L'Amministrazione scolastica assicura la propria piena collaborazione, su richiesta della Regione.";

Il D. Lgs 112/98, sopra citato, all'art. 138, comma 1, delega alle Regioni le seguenti funzioni amministrative:

"lett. a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;

lett. b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti della disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)".

In base al DPR 233/98 la Regione Marche ha definito il piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Regione Marche con propria Deliberazione Consiliare n. 297 del 9 febbraio 2000 ed ogni anno emana linee guida per la programmazione della rete scolastica regionale a cui gli Enti locali di riferimento debbono attenersi.

Per l'anno scolastico 2006/2007 la Regione Marche ha approvato la Deliberazione Consiliare n. 4 del 20/09/05 concernente: "Art. 138 del D.Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica nella Regione Marche per l'a.s. 2006/2007"; Nell'allegato A) della sopraccitata Deliberazione Consiliare il terzultimo e penultimo comma della premessa recita:

- "Per l'anno scolastico 2006-2007 non sono prevedibili variazioni all'offerta formativa intesa come istituzione di nuovi indirizzi di studio o attivazione di nuovi percorsi sperimentali nelle scuole del secondo ciclo a causa della incertezza determinata dai possibili prossimi cambiamenti conseguenti

all'approvazione dello schema di decreto legislativo sul secondo ciclo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 maggio 2005.

- Per le stesse motivazioni si ritiene di dover riferire i vincoli di cui al capoverso precedente anche all'anno scolastico 2005-2006."

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il 17 gennaio 2006 la Deliberazione Consiliare n. 12 ad oggetto: "Approvazione programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2006/2007 - D.C. 20/09/05 n. 4" nella quale in premessa si constata che le Province hanno espresso pareri negativi alle richieste delle Istituzioni scolastiche di attivazione di nuovi indirizzi e/o attivazione di nuovi percorsi sperimentali così come disposto dalla Deliberazione Consiliare n. 4/05;

Pertanto la Regione Marche, nell'ambito della competenza legislativamente attribuita, con i provvedimenti in precedenza richiamati, relativi alla programmazione della rete scolastica intesa sia come dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che come offerta formativa, ha definito il quadro regionale per quanto riguarda l'offerta formativa per l'anno scolastico 2006/2007.

Non si ritiene pertanto che possano essere istituiti nuovi indirizzi o attivate sperimentazioni senza ulteriori atti regionali. Né si valuta opportuno proporre al Consiglio regionale modifiche agli atti già approvati con l'inserimento di nuove attività di istruzione e di formazione, ancorché di carattere sperimentale, a fronte di un quadro legislativo di riferimento nazionale ancora incerto e con problemi amministrativi e gestionali ancora irrisolti.

- **Esito dell'istruttoria**

Per le motivazioni sopra espresse si ritiene di proporre all'approvazione della Giunta regionale la presente deliberazione ad oggetto: D. Lgs 112/98 art. 138 - Offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale - anno scolastico 2006-2007 - Percorsi sperimentali del secondo ciclo.-

Il responsabile del procedimento
(Gina Gentili)

Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni

VISTO
Il dirigente responsabile
(D.ssa Graziella Cirilli)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente del servizio
(Dr.Mauro Terzoni)